

# L'INCONTRO

# IN PILLOLE

**"VEDERE PER CREDERE"**

## SEGUIMI

monologo teatrale

con

## PIETRO SARUBBI

22 marzo 2015

CUCCIAGO

In "SEGUIMI", Sarubbi dà vita al personaggio dell'Apostolo Pietro: l'interesse per il Capo della Chiesa nasce dopo che, in "The Passion", l'attore chiese al regista americano di interpretare il primo degli apostoli, ma il ruolo gli venne negato e così dovette interpretare Barabba. La provocazione fece scattare in lui un vivo interesse verso quel Pietro di cui porta il nome.

Chi è San Pietro? Un semplice pescatore della Galilea, che da quell'incontro con Gesù sulla spiaggia del lago di Genezareth è diventato un uomo nuovo. Con quella frase: "D'ora in poi ti chiamerai Pietro", Gesù gli dà non solo un nuovo nome, ma lo sceglie per diventare timoniere della Sua Chiesa, guida per gli altri apostoli, capo di tutta la cristianità.

Un'umanità, la sua, piena di tutti i nostri difetti: rinnega ma non abbandona, piange e ride, si lamenta e litiga con la suocera... Un uomo che agisce d'impulso, che chiamato a parlare di sé, non può che raccontare del suo amico Gesù. Così, davanti ai sacerdoti che lo interrogano dopo il suo primo miracolo, Pietro rivive le sue eccezionali avventure con quel Maestro che gli cambiò il nome e tutta la vita, rendendolo uno spettacolo d'uomo.

Sarubbi attinge al Vangelo, ma presenta gli eventi come fossero contemporanei, perciò l'abito è normale, il linguaggio e i commenti attuali e ricchi di battute divertenti, perché il Pietro/Sarubbi è proprio simpatico e crea empatia.

Pietro, "più calli che idee", si rapporta a Gesù e non sempre v'è sintonia tra loro, anzi! La dialettica è multiforme, talora piena di incomprensioni, ma sin dall'inizio ricca di affezione. Anche gli apostoli vengono spogliati dell'aureola e presentati come figure umanissime, quali vicini di casa e di lavoro, a dimostrazione che il Cristo non li ha voluti santi subito, ma ha scelto uomini con i consueti difetti quotidiani.

Lo snodo degli eventi culmina nel triplice tradimento annunciato dal canto del gallo. Il rimorso permane nel cuore di Pietro e non gli dà pace, Pietro si sente evitato da Gesù fin quando non lo vede apparire, risorto, durante la pesca andata male. "Butta la rete a destra!" E la rete si riempie a dismisura. Pietro è preda di un amore che ancora non ha misurato. All'improvviso, come un pesce si sente preso con un richiamo: "Mi ami tu più di tutti?" Tu lo sai, Signore, che ti amo. Non basta, c'è una seconda volta ... non basta ancora: come con il gallo c'è una terza ultima volta.

Adesso, finalmente, anche lui Pietro/Sarubbi sa di amare Gesù.

E per amare Gesù occorre solo questo: un cuore di Pietro!